

Christian HABICHT, *Divine Honors for Mortal Men in Greek Cities: The Early Cases*. Trad. John N. DILLON. Ann Arbor, Michigan Classical Press, 2017. XVI-238 p. Prix : 67,50 \$. ISBN 978-0-9799713-9-6.

Questo volume rappresenta la traduzione inglese di John Noel Dillon del libro dedicato da Christian Habicht alle origini e al significato storico degli onori di culto attribuiti a personalità eminenti nel mondo greco a partire da quelli per Lisandro a Samo nel v secolo sino alla metà del III secolo a.C. Lo studio di Habicht merita senz'altro l'appellativo di classico. Alla sua base c'è la tesi di dottorato da lui discussa ad Amburgo nel dicembre del 1951, successivamente rielaborata in forma di libro con il titolo *Gottmenschentum und griechische Städte*, pubblicato nel 1956 nella collana Zetemata. La traduzione riguarda la riedizione del libro, apparsa, con notevoli aggiornamenti e integrazioni, a Monaco da Beck nel 1970. Come nelle edizioni precedenti il contenuto è organizzato in due parti: la prima contiene una discussione analitica dei culti per i singoli leaders politici sulla base delle fonti letterari ed epigrafiche; la seconda una discussione sistematica dei culti e il loro significato storico. Il presente volume è arricchito da due appendici nelle quali l'Autore dà conto delle nuove iscrizioni pubblicate e delle divergenti proposte interpretative di quelle già edite, mentre la seconda è dedicata a una discussione delle più significative prese di posizione critiche. Merita ricordare come uno dei meriti più significativi dello studio di Habicht consista nel dar conto di come vada rivisto il presupposto, a lungo predominante negli studi, in base al quale ci sarebbe stata una netta distinzione tra gli onori riservati agli dei e quelli per gli esseri umani. Le critiche indirizzate a questi ultimi, per quanto artificiali e condizionati da un discorso politico all'interno delle poleis potessero essere, sembrano in realtà provenire dagli ambienti intellettuali che si contrapponevano al dominio macedone in Grecia. Conviene sottolineare come la monografia di Habicht rappresenti tuttora uno degli studi più autorevoli e penetranti apparsi nella seconda metà del XX secolo del fenomeno degli onori di culto tributati ai leaders politici in età ellenistica (l'unico studio che può essere davvero accostato a questo è infatti quello di Ph. Gauthier, *Les cités grecques et leurs bienfaiteurs*, Paris, 1985). Questa sua riproposizione in lingua inglese giunge davvero benvenuta perché mette a disposizione degli studiosi un'opera ormai reperibile solo nelle biblioteche specialistiche.

Arnaldo MARCONE

Filippo CANALI DE ROSSI, *Hippiká, Corse di cavalli e di carri in Grecia, Etruria e Roma. Volume II: Le corse al galoppo montato nell'antica Grecia*. Hildesheim, Weidmann, 2016. 1 vol., 158 p., 55 fig. (NIKEPHOROS BEIHEFTE, BEITRÄGE ZU SPORT UND KULTUR IM ALTERTUM, 22). Prix : 39,80 € (broché). ISBN 978-3-615-00421-2.

L'ouvrage recensé est le dernier-né d'un auteur aussi prolifique qu'éclectique, Filippo Canali de Rossi qui, après s'être penché sur la tyrannie en Grèce, les relations diplomatiques de Rome ou encore les Grecs au Moyen-Orient et en Asie centrale, s'attaque aujourd'hui aux courses équestres en Grèce, en Étrurie et à Rome. Après un premier opus consacré aux courses de chars, paru en 2011, ce second volume (le terme de fascicule serait plus juste, étant donné les dimensions restreintes de l'ou-